

Anno 2013

INCIDENTI STRADALI NELLE MARCHE

Nel 2013 si sono verificati 5.549 incidenti che hanno causato la morte di 86 persone e il ferimento di altre 7.961. Rispetto al 2012 si registra un aumento del numero di incidenti (+1,2%) e una diminuzione del numero dei decessi (-13,1%) e dei feriti (-0,5%).

Il maggior numero di incidenti si rileva nella provincia di Ancona (1.724 pari al 31% del totale regionale) dove, rispetto al 2012, aumenta il numero degli incidenti e degli infortunati (+2,3% e +2,2% rispettivamente) mentre i decessi sono in netto calo (-37,1%). La provincia di Pesaro e Urbino è seconda, seguita da Ascoli Piceno, Macerata e Fermo. Il migliore risultato in termini di riduzione della mortalità è stato conseguito da Ascoli Piceno (-42,9%), una riduzione ottenuta a fronte di un maggior numero di incidenti (+5,3%); Macerata registra un calo sia dei decessi (-20,8%) che degli incidenti e dei feriti (-9,6 e -12,6% rispettivamente). All'opposto si colloca la provincia di Fermo (+55,6% dei decessi) seguita da Pesaro e Urbino (+35,3%) (Prospetto 1).

Anche gli indicatori statistici di mortalità e gravità mettono in evidenza la riduzione della mortalità e della gravità degli incidenti nella regione rispetto all'anno precedente (Prospetto 2).

PROSPETTO 1. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI PER PROVINCIA – MARCHE

Anni 2012 e 2013, valori assoluti e variazioni percentuali

PROVINCE	2013			2012			Variazioni % 2013/2012		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Pesaro Urbino	1.253	23	1.703	1.257	17	1.756	-0,3	35,3	-3,0
Ancona	1.724	22	2.625	1.685	35	2.568	2,3	-37,1	2,2
Macerata	936	19	1.349	1.035	24	1.543	-9,6	-20,8	-12,6
Ascoli Piceno	966	8	1.327	917	14	1.250	5,3	-42,9	6,2
Fermo	670	14	957	588	9	885	13,9	55,6	8,1
Marche	5.549	86	7.961	5.482	99	8.002	1,2	-13,1	-0,5
Italia	181.227	3.385	257.421	188.228	3.753	266.864	-3,7	-9,8	-3,5

PROSPETTO 2. INDICE DI MORTALITÀ E DI GRAVITÀ PER PROVINCIA – MARCHE. Anni 2012- 2013, indicatori

PROVINCE	2013		2012	
	Indice di mortalità (a)	Indice di gravità (b)	Indice di mortalità (a)	Indice di gravità (b)
Pesaro Urbino	1,8	1,3	1,4	1,0
Ancona	1,3	0,8	2,1	1,3
Macerata	2,0	1,4	2,3	1,5
Ascoli Piceno	0,8	0,6	1,5	1,1
Fermo	2,1	1,4	1,5	1,0
Marche	1,6	1,1	1,8	1,2
Italia	1,9	1,3	2,0	1,4

(a) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il numero degli incidenti

(b) Rapporto percentuale tra il numero dei morti e il complesso degli infortunati (morti e feriti)

L'indice di mortalità è pari a 1,6 morti ogni 100 incidenti (1,9 a livello nazionale) mentre l'indice di gravità (morti ogni 100 persone infortunate) è pari a 1,1 nelle Marche e a 1,3 in Italia. Fermo e Macerata sono le province con i valori più alti degli indici di mortalità (rispettivamente 2,1 e 2,0 morti ogni 100 incidenti) e di gravità (1,4 morti ogni 100 infortunati in entrambi i casi). La provincia di Ancona mostra nel 2013 un'apprezzabile contrazione dell'indice di mortalità.

PROSPETTO 3. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI – MARCHE. Anni 2001-2013, valori assoluti, valori percentuali e indicatori

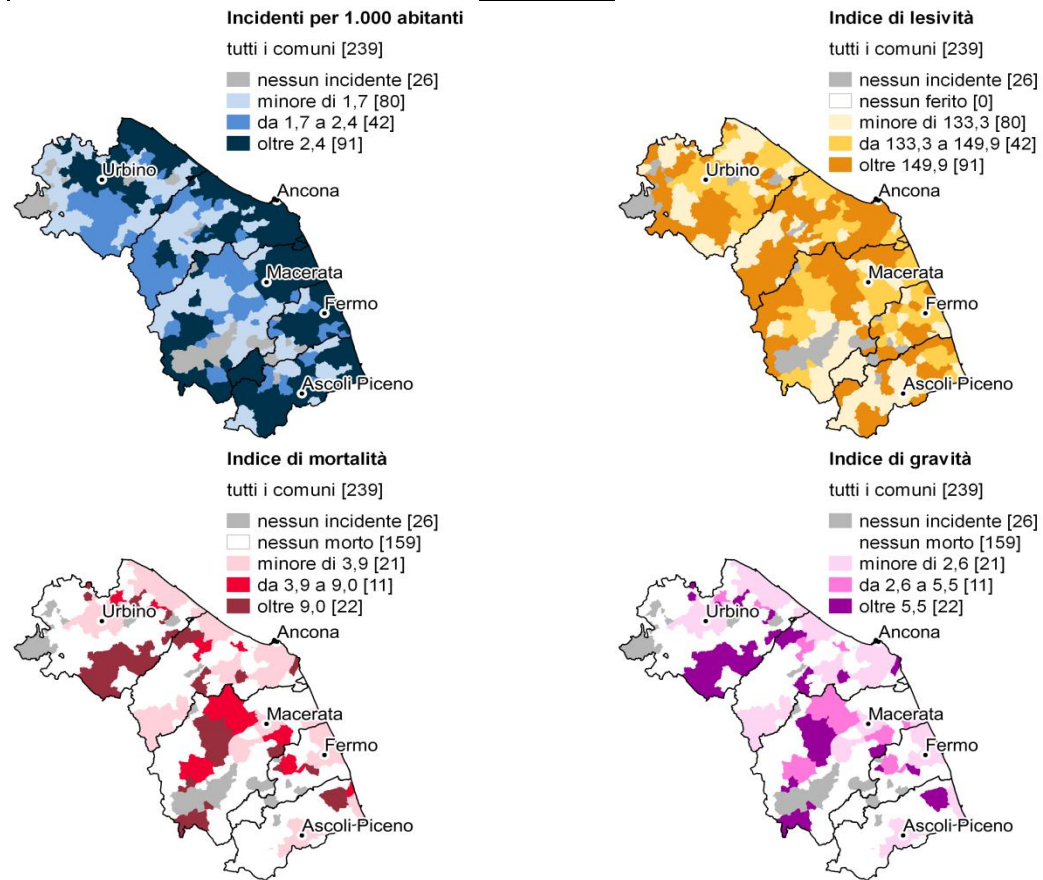
ANNO	Incidenti	Morti	Feriti	Morti per 100.000 ab.	Indice di mortalità	Var.ne % del numero di morti rispetto al 2001
2001	8.249	222	11.969	15,3	2,7	.
2002	8.551	205	12.533	14,1	2,4	-7,7
2003	8.351	192	11.840	13,0	2,3	-13,5
2004	7.556	185	11.002	12,5	2,4	-16,7
2005	7.173	150	10.408	10,0	2,1	-32,4
2006	7.503	169	11.089	11,3	2,3	-23,9
2007	7.113	145	10.183	9,6	2,0	-34,7
2008	6.869	129	9.927	8,4	1,9	-41,9
2009	6.583	117	9.575	7,6	1,8	-47,3
2010	6.728	109	9.874	7,1	1,6	-50,9
2011	6.535	129	9.465	8,4	2,0	-41,9
2012	5.482	99	8.002	6,4	1,8	-55,4
2013	5.549	86	7.961	5,6	1,5	-61,3

Tra il 2001 e il 2013¹ gli incidenti stradali con lesioni a persone sono diminuiti del 32,7%, i morti del 61,3% e i feriti del 33,5% (Prospetto 3). Nello stesso periodo, in Italia, l'evoluzione, pur positiva, è stata meno favorevole per i decessi (-57,6%) e di entità simile per il numero di incidenti e di infortuni.

Nel periodo 2001-2013 il quoziente di mortalità in incidenti stradali (calcolato come rapporto tra il numero dei morti e la popolazione media residente per 100.000 abitanti) passa da 15,3 a 5,6 allineandosi al dato nazionale. Anche l'indice di mortalità degli incidenti avvenuti sul territorio regionale manifesta, pur con un andamento non lineare, una tendenza alla diminuzione (da 2,7 morti ogni 100 incidenti del 2001 a 1,5 del 2013).

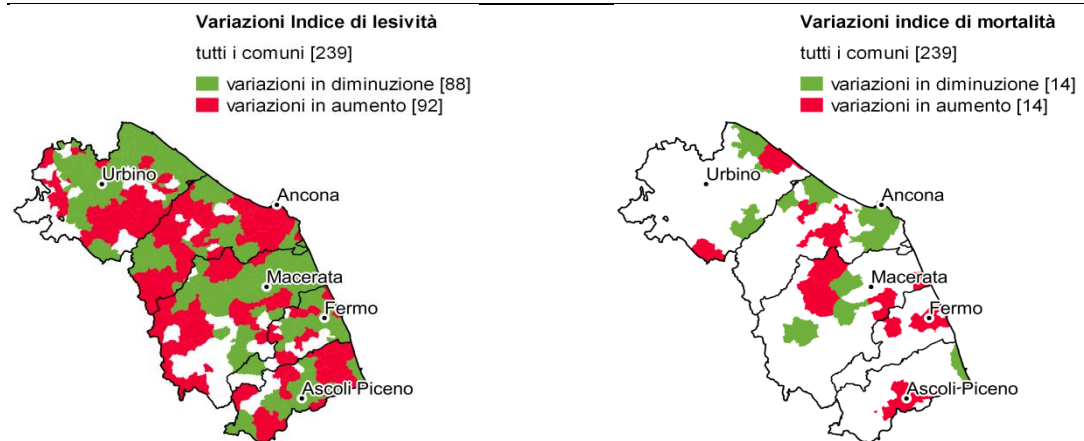
¹ Serie storica calcolata ai confini attuali. I dati precedenti al 2010 sono stati rettificati per tenere conto della modifica dei limiti amministrativi di Marche ed Emilia Romagna avvenuta nel 2010 a seguito del distacco di sette comuni dalla provincia di Pesaro e Urbino che sono stati aggregati alla provincia di Rimini.

FIGURA 1. INCIDENTALITÀ STRADALE – MARCHE. Anno 2013, indicatori



Il capoluogo di regione e i comuni della prima corona² raccolgono il 12% della popolazione delle Marche, e sono stati interessati nel 2013 da un totale di 827 incidenti, il 14,9% del totale regionale. Alla particolare concentrazione dell'incidentalità nell'area si associa, tuttavia, una minore mortalità e gravità dei sinistri (Figura 1). In generale la densità di incidenti tende ad essere più elevata nei comuni più grandi e sulla costa: a Pesaro, Fano, Ancona, Jesi, Civitanova Marche, Fermo, Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto, gli incidenti per 1.000 abitanti superano ampiamente il corrispondente valore regionale (3,6). In tutti questi casi la frequenza di sinistri in ambito urbano è superiore alla media regionale (71,7%). Nei 23 comuni litoranei della regione, caratterizzati da una maggiore densità demografica e da consistenti flussi turistici estivi, si è verificato il 53,5% degli incidenti del 2013.

² I comuni della prima corona, quelli cioè direttamente confinanti con Ancona sono: Agugliano, Camerano, Camerata Picena, Falconara Marittima, Offagna, Osimo, Polverigi, Sirolo

FIGURA 2. INDICE DI LESIVITÀ E DI MORTALITÀ – MARCHE. Anni 2012-2013, variazioni percentuali

PROSPETTO 4. MORTI E FERITI PER 100.000 ABITANTI, INDICI DI MORTALITÀ, GRAVITÀ E LESIVITÀ PER PROVINCIA – MARCHE. Anni 2001 e 2013, valori assoluti, valori percentuali e indicatori

PROVINCE	Anno 2001					Anno 2013				
	Morti per 100.000 ab.	Feriti per 100.000 ab.	Indice di mortalità	Indice di gravità	Indice di lesività (a)	Morti per 100.000 ab.	Feriti per 100.000 ab.	Indice di mortalità	Indice di gravità	Indice di lesività (a)
Pesaro e Urbino	15,6	796,7	2,7	1,9	137,8	6,3	468,0	1,8	1,3	135,9
Ancona	16,1	893,5	2,7	1,8	147,8	4,6	549,9	1,3	0,8	152,3
Macerata	17,6	848,6	3,2	2,0	152,0	5,9	420,4	2,0	1,4	144,1
Ascoli Piceno	12,8	770,2	2,4	1,6	143,0	3,8	628,2	0,8	0,6	137,4
Fermo	11,4	724,5	2,2	1,6	141,9	8,0	544,4	2,1	1,4	142,8
Marche	15,3	825,4	2,7	1,8	145,1	5,6	513,9	1,5	1,1	143,5
Italia	12,5	655,2	2,7	1,9	141,9	5,6	427,4	1,9	1,3	142,0

(a) Rapporto percentuale tra il numero di feriti e il numero degli incidenti stradali con lesioni a persone.

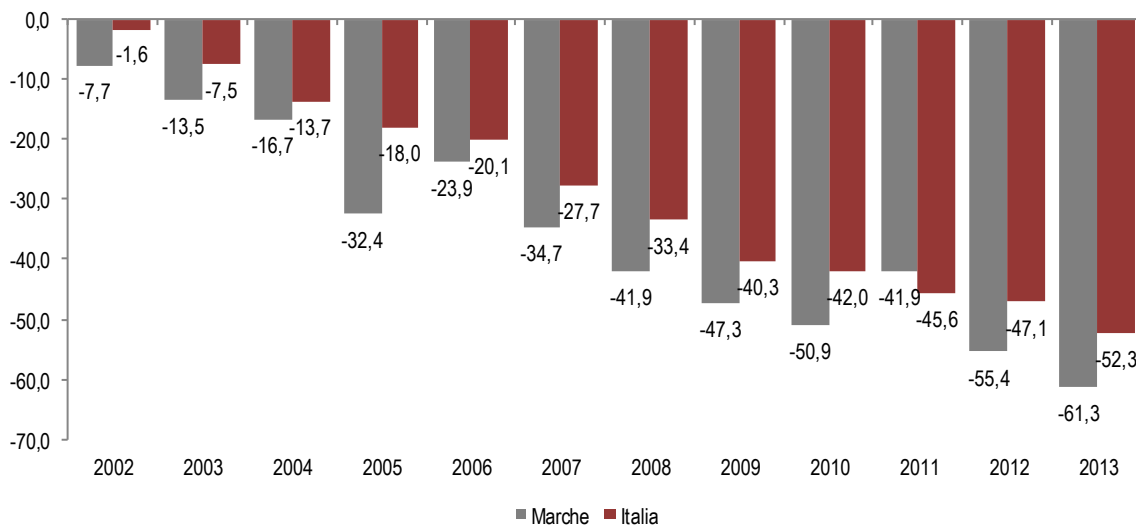
Tra il 2001 e il 2013 l'indice di lesività degli incidenti stradali avvenuti sul territorio regionale si riduce in maniera contenuta passando da 145,1 feriti ogni 100 incidenti nel 2001 a 143,5 nel 2013, valore leggermente superiore a quello medio nazionale (142,0), e sensibilmente più elevato nella provincia di Ancona (152,3) rispetto alle altre province (Prospetto 4). Le variazioni a livello comunale dell'indice di lesività tratterrebbero un quadro di prevalente peggioramento nell'ultimo anno per il territorio di Ancona e per l'entroterra pesarese e maceratese (Figura 2).

Gli obiettivi europei per la sicurezza stradale: la posizione delle Marche

Nelle Marche l'obiettivo indicato dal Libro Bianco del 2001 (dimezzamento del numero di vittime della strada fra inizio e fine decennio 2001-2010) è stato raggiunto: la riduzione del numero di morti nel 2010 è pari al 50,9%; nel 2013 il trend mostra ulteriori miglioramenti (-61,3%). L'Italia ha conseguito nel 2013 il traguardo fissato per il 2010, con un calo del 52,3% rispetto al 2001 (Figura 3).

A partire dal 2001 le Marche mostrano una costante diminuzione del numero di morti sulle strade. Il 2011 è l'unico punto di flessione in questa tendenza a causa di un incremento del tutto eccezionale delle morti su strada (20 casi in più rispetto al 2010, +18,3%), ma già a partire dal 2012 si registra una ripresa della tendenza verso la riduzione. Nel periodo 2010-2013 il numero di morti sulle strade della regione si è ridotto del 21,1%, l'indice di mortalità del 4,4%. Queste dinamiche sono coerenti con il nuovo "obiettivo 2020" di ulteriore dimezzamento del numero di morti sulle strade rispetto al 2010 fissato dall'Unione Europea.

FIGURA 3. MORTI IN INCIDENTI STRADALI IN ITALIA E NELLE MARCHE - Anni 2002-2013,
variazioni percentuali in base 2001=100



Le strade più a rischio

Nel 2013 il maggior numero di incidenti si è verificato sulle strade urbane dove i 4.008 sinistri rilevati (pari al 72,2% del totale) hanno provocato 38 morti (44,2%) e 5.503 feriti (69,1% del totale). Sul breve tratto autostradale che interseca il territorio regionale (autostrada A14-Adriatica) e sui relativi raccordi, gli incidenti e il numero di infortunati sono di entità limitata; sulle altre strade extraurbane - statali, provinciali e comunali extraurbane³ - gli incidenti rappresentano il 24,3% del totale, i decessi il 48,8% e i feriti il 26,9%. Rispetto alla media nazionale queste strade sono relativamente meno pericolose: gli indici di mortalità e di lesività sulle "altre strade extraurbane" (3,1 per 100 e 158,7 per 100 rispettivamente) sono inferiori ai corrispondenti valori nazionali (4,6 e 161,3) (Prospetto 5). La distribuzione regionale degli incidenti per tipo di strada evidenzia che il maggior numero di incidenti (il 76,8% del totale) si verifica sulle strade a una carreggiata a doppio senso di marcia; le più pericolose sono però quelle a due o più carreggiate nelle quali la mortalità assume il valore massimo di 1,9 morti ogni 100 incidenti (Prospetto 6).

Il maggior numero di incidenti avviene lungo un rettilineo sia sulle strade urbane (40,4% del totale) sia su quelle extraurbane (41,5% del totale). In ambito urbano gli incidenti più frequenti sono agli incroci e alle intersezioni (rispettivamente il 26,1 e il 19,5% del totale). Nelle strade extraurbane il 23,3% degli incidenti si verifica in curva (Prospetto 8, appendice).

La distribuzione comunale degli indici di mortalità localizza le strade più pericolose, sia urbane che extraurbane, in alcuni comuni della fascia interna mentre evidenzia, pur con alcune eccezioni, la minore gravità degli incidenti sulle strade che attraversano i comuni della costa (Figura 4).

³ Nelle Marche non ci sono strade regionali.

PROSPETTO 5. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI PER CATEGORIA DELLA STRADA – MARCHE. Anno 2013, valori assoluti e valori percentuali

AMBITO STRADALE	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità	Indice di lesività
Strade urbane	4.008	38	5.503	1,0	137,3
Autostrade e raccordi	190	6	314	3,2	165,3
Altre strade	1.351	42	2.144	3,1	158,7
Totale	5.549	86	7.961	1,6	143,5

FIGURA 4.1. MORTI PER 100.000 ABITANTI E INDICE DI MORTALITÀ NELLE STRADE URBANE- MARCHE. Anno 2013

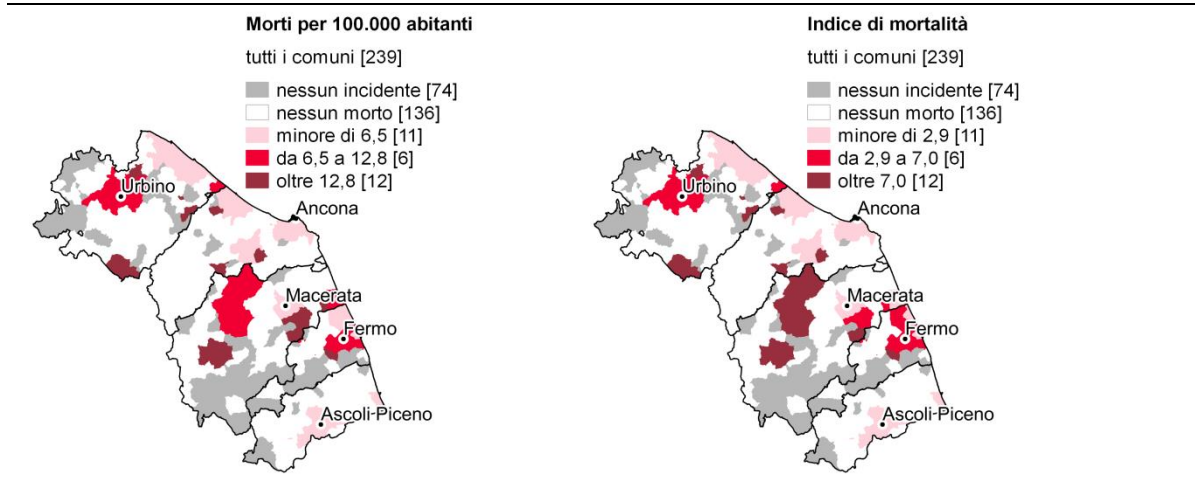
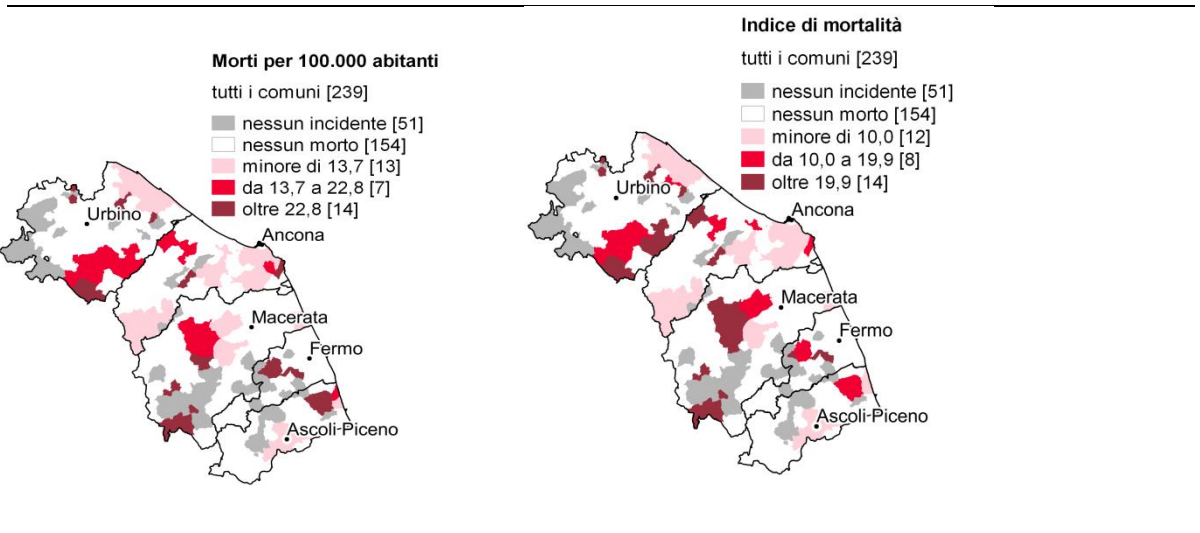


FIGURA 4.2. MORTI PER 100.000 ABITANTI E INDICE DI MORTALITÀ NELLE STRADE EXTRAURBANE- MARCHE. Anno 2013



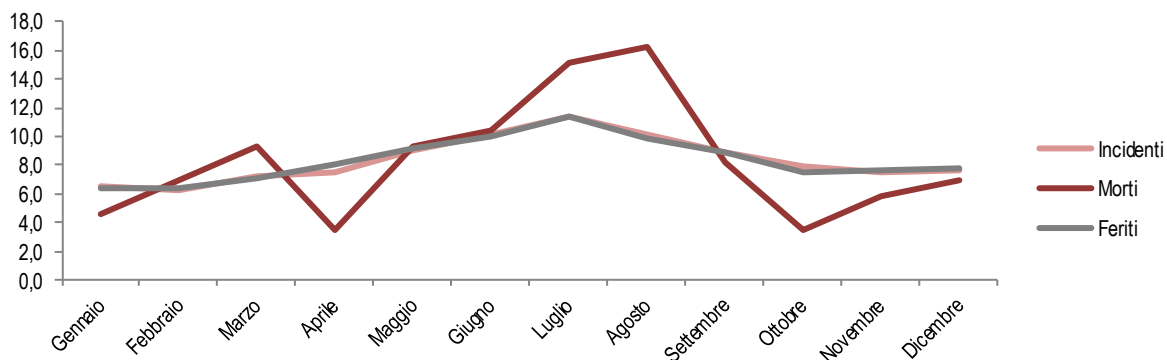
PROSPETTO 6. INCIDENTI, MORTI E FERITI PER TIPO DI STRADA – MARCHE. Anno 2013, valori assoluti e indice di mortalità

TIPO DI STRADA	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità
Una carreggiata a senso unico	916	7	1.198	0,8
Una carreggiata a doppio senso	4.264	72	6.161	1,7
Doppia carreggiata, più di due carreggiate	369	7	602	1,9
Totale	5.549	86	7.961	1,6

I giorni e le ore più a rischio

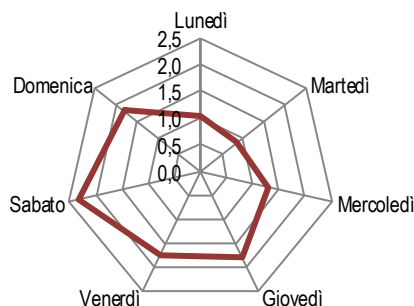
Nel 2013 luglio è il mese in cui si è verificato il maggior numero di incidenti (633, una media di 20,4 incidenti ogni giorno) e di feriti (906). In merito ai decessi, la punta è stata toccata ad agosto (14). La maggiore concentrazione degli incidenti si è avuta nei periodi primaverile e estivo, in coincidenza con la maggiore mobilità legata alla bella stagione e ai periodi di vacanza (Figura 5). Quasi la metà degli incidenti e dei feriti dell'anno si distribuiscono tra maggio e settembre. Nei mesi invernali, si riducono di più di quanto avviene a livello nazionale.

FIGURA 5. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE, MORTI E FERITI PER MESE – MARCHE. Anno 2013, composizioni percentuali



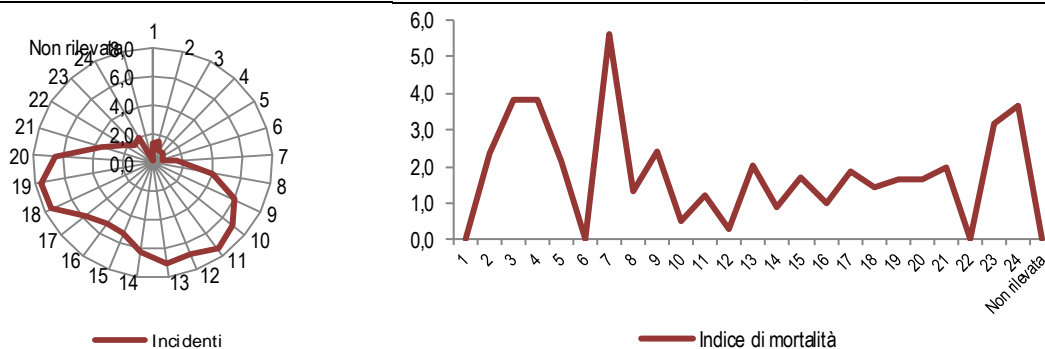
Il maggior numero di incidenti si concentra nei giorni di giovedì e venerdì (30,7% del totale). Il numero di incidenti presenta un andamento uniforme in tutti gli altri giorni lavorativi e una lieve flessione la domenica. Il sabato evidenzia la maggiore frequenza assoluta di decessi (22,1% del totale) e la punta massima dell'indice di mortalità (2,3 morti ogni 100 incidenti) (Figura 6).

FIGURA 6. INDICE DI MORTALITÀ PER GIORNO DELLA SETTIMANA – MARCHE. Anno 2013



Il maggior numero di incidenti (82,5%) si concentra tra le 8 e le 20. La tendenza generale è alla crescita a partire dalle 8, con picchi nelle fasce orarie interessate dagli spostamenti quotidiani casa-lavoro e casa-scuola; la punta massima di incidentalità si registra nel tardo pomeriggio, tra le 18 e le 19 (Figura 7).

FIGURA 7. INCIDENTI STRADALI PER ORA DEL GIORNO – MARCHE. Anno 2013, valori percentuali e indice di mortalità



Mentre gli incidenti nel complesso si concentrano nelle ore diurne, il rischio di incidente mortale è particolarmente elevato di notte e nelle prime ore del mattino.

Nel 2013 si è verificato un maggior numero di incidenti notturni rispetto all'anno precedente con un aumento sia dei morti e dei feriti. Si conferma anche l'alta pericolosità del venerdì e del sabato notte, in cui si concentra il 44,0% degli incidenti, il 64,3% dei morti e il 44,5% dei feriti nelle ore notturne. L'indice di mortalità il venerdì e sabato notte sale a 3,0 con riferimento al complesso delle strade toccando la punta massima di 5,5 decessi per 100 incidenti sulle strade extraurbane (Prospetto 7).

PROSPETTO 7. INCIDENTI NOTTURNI (A) E PERSONE INFORTUNATE PER GIORNO DELLA SETTIMANA E AMBITO STRADALE – MARCHE. Anno 2013, valori assoluti

GIORNI DELLA SETTIMANA	Strade Urbane			Strade Extraurbane (b)			Totale		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Venerdì notte	67	1	112	56	3	79	123	4	191
Sabato notte	120	2	183	53	3	99	173	5	282
Totale venerdì e sabato notte	187	3	295	109	6	178	296	9	473
Totale altre notti	223	2	343	153	3	248	376	5	591
Totale notte nel complesso	410	5	638	262	9	426	672	14	1.064

(a) Dalle ore 22 alle ore 6

(b) Sono incluse le strade statali, regionali e provinciali fuori dall'abitato, le comunali extraurbane, le autostrade e i raccordi.

Dinamica degli incidenti

La maggior parte degli incidenti stradali avviene tra due o più veicoli (70,3%). I restanti casi (29,7%) riguardano veicoli isolati. Nell'ambito degli incidenti tra veicoli, la tipologia di incidente più diffusa è lo scontro frontale-laterale (1.880 casi con 16 morti e 2.825 feriti), seguita dal tamponamento, che registra 886 casi con 4 morti e 1.503 persone ferite.

Tra gli incidenti a veicoli isolati, la fuoriuscita o sbandamento del veicolo e l'investimento di pedone rappresentano gli eventi più frequenti (rispettivamente 626 e 646 incidenti, circa l'11% del totale in entrambi i casi). Il 37,2% dei decessi stradali è avvenuto a seguito di fuoriuscite e sbandamenti o di investimenti di pedone. Gli incidenti a veicoli isolati provocano generalmente conseguenze più gravi

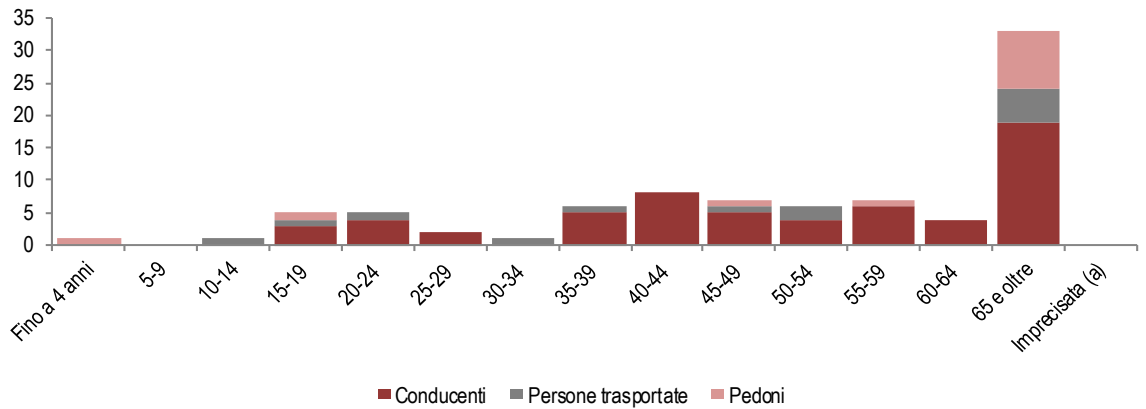
per le persone coinvolte: l'indice di mortalità, pari a 2,5 morti per 100 incidenti, sale a 3,8 per 100 in caso di urto con ostacolo accidentale e a 3,0 per 100 in caso di fuoriuscita e sbandamento. Per gli incidenti tra veicoli, invece, l'indice di mortalità, in media pari a 1,1, raggiunge la punta massima di 3,6 morti per 100 incidenti nel caso degli scontri frontali (Prospetto 9, appendice).

Nell'ambito dei comportamenti errati di guida, il mancato rispetto delle regole di precedenza, la guida distratta e la velocità troppo elevata sono le prime tre cause di incidente (escludendo il gruppo residuale delle cause di natura imprecisata) e sono all'origine della metà dei sinistri totali (49,8%). Il comportamento scorretto del pedone pesa per il 3,4% sul totale delle cause di incidente. Con riferimento alla categoria della strada, la prima causa di incidente sulle strade urbane è il mancato rispetto delle regole di precedenza o semaforiche (21,7%) mentre sulle strade extraurbane è la guida distratta o l'andamento indeciso (pari al 26,9%) seguita dalla guida a velocità troppo elevata (pari al 18,0%) (Prospetto 10, appendice).

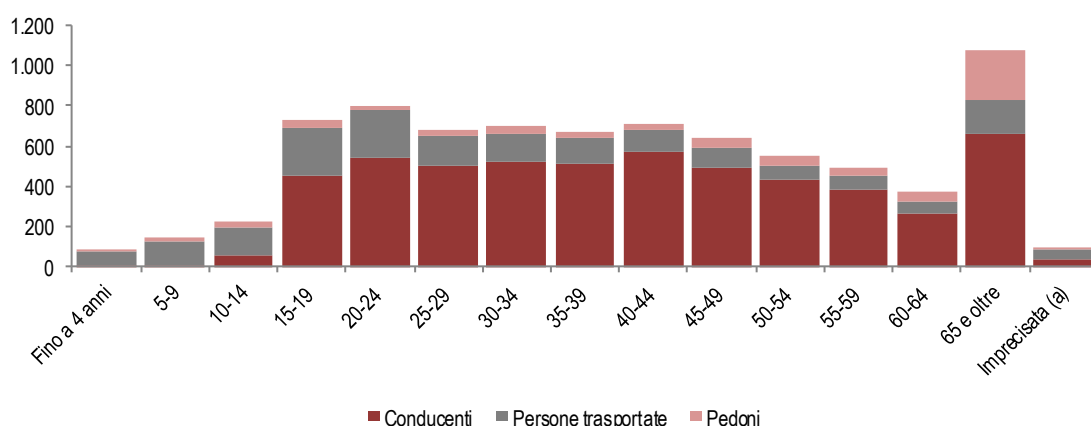
Le persone coinvolte

Nelle Marche, nel 2013, sono rimaste ferite 7.961 persone e altre 86 sono morte per incidente stradale. Come nel complesso del territorio nazionale, e analogamente a quanto registrato negli anni precedenti, gli uomini sono i più colpiti e prevalgono sia tra i feriti (58,5%) che tra i morti: 68 delle 86 persone decedute sulle strade marchigiane (il 79,1% del totale). I più penalizzati restano i conducenti, per entrambi i sessi; questa categoria di utenti rappresenta, nel complesso, il 69,8% dei morti e il 68,1% dei feriti ma con differenze significative tra i maschi e le femmine: il 77,9% dei maschi deceduti era alla guida di un veicolo coinvolto mentre la percentuale scende al 38,9% nel caso delle femmine, evidenziando come l'indice di gravità sia più elevato per gli uomini (1,44 morti ogni 100 infortunati) che per le donne (0,54 decessi per 100 infortunati) (Prospetto 11, appendice).

FIGURA 8. MORTI PER CATEGORIA DI UTENTE DELLA STRADA E CLASSE DI ETÀ – MARCHE. Anno 2013, valori assoluti



(a) Include le persone infortunate in incidenti che coinvolgono un elevato numero di veicoli o di persone, per le quali, oltre certi limiti numerici, l'età non si rileva.

FIGURA 9. FERITI PER CATEGORIA DI UTENTE DELLA STRADA E CLASSE DI ETÀ – MARCHE. Anno 2013, valori assoluti


(a) Include le persone infortunata in incidenti che coinvolgono un elevato numero di veicoli o di persone, per le quali, oltre certi limiti numerici, l'età non si rileva.

Le persone trasportate e i pedoni rappresentano entrambi il 15,1% dei morti e, rispettivamente, il 23,1% e l'8,8% dei feriti. Le differenze nei livelli di rischio per le tre categorie di utenti della strada possono essere efficacemente sintetizzate dall'indice di gravità specifico che nel 2013 è pari a 1,1 per i conducenti, 0,7 per i passeggeri e 1,8 per i pedoni (Figure 8 e 9). Tra le vittime di incidente stradale nella regione prevalgono, anche nel 2013, gli anziani, che pesano per il 38,4% sul totale dei decessi e per il 13,6% sul totale dei feriti. Questa prevalenza rispecchia sia la composizione per età della popolazione residente sia il maggiore rischio stradale cui sono esposti gli anziani nelle Marche rispetto ad altre regioni d'Italia. Il quoziente di mortalità degli anziani marchigiani è 9,16 per 100mila abitanti e quello di lesività 300,13 per 100mila; gli stessi indicatori assumono a livello nazionale il valore di 7,87 e 223,46. Dopo gli anziani, i soggetti che più frequentemente restano coinvolti in incidenti, in particolare se conducenti, sono quelli in età adulta: ben oltre la metà dei conducenti deceduti o feriti nel 2013 ha un'età compresa tra i 25 e i 64 anni (rispettivamente 56,7% e 67,7% dei conducenti morti e feriti). I 15-24enni, invece, rappresentano l'11,6% dei morti e il 19,2% dei feriti.

Gli incidenti nei principali comuni

Nel 2013 nel territorio dei 23 comuni marchigiani con almeno 15.000 abitanti sono stati rilevati 3.944 incidenti stradali con lesioni a persone (il 71,1% del totale regionale), che hanno causato il decesso di 41 persone (47,7%) e il ferimento di altre 5.566 (69,9%).

La densità di incidenti è particolarmente elevata nei comuni più grandi: Pesaro, Fano, Ancona, Jesi, Civitanova Marche, Fermo, Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto. In questi comuni gli incidenti per 1.000 abitanti superano ampiamente il corrispondente valore regionale (3,6 incidenti ogni 1.000 abitanti). Per contro l'indice di mortalità è inferiore alla media regionale (1,5 morti ogni 100 incidenti) per tutti i capoluoghi, a eccezione di Fermo (Prospetti 12 e 13, appendice).

L'attività di rilevazione infortunistica, svolta sul territorio dai diversi organi di polizia, varia per incidenza e per ambito degli interventi: in particolare nelle province di Pesaro e Urbino e di Ancona le Polizie Locali o Municipali sono intervenute nella metà o più dei casi di incidenti con danni a persone (62,6% e 54,1% rispettivamente); a Macerata e Ascoli Piceno le verbalizzazioni della Polizia Stradale sono prevalenti sia rispetto a quelle dei Carabinieri che rispetto a quelle delle Polizie locali, a Fermo è relativamente maggiore l'attività dei Carabinieri rispetto a quella degli altri Organi.

Appendice

PROSPETTO 8. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE PER PROVINCIA, CARATTERISTICA DELLA STRADA E AMBITO STRADALE - MARCHE. Anno 2013, valori assoluti e percentuali

PROVINCIA	STRADE URBANE													
	Incrocio		Rotatoria		Intersezione		Rettilineo		Curva		Altro (a)		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Pesaro Urbino	283	30,2	79	8,4	150	16,0	368	39,2	46	4,9	12	1,3	938	100
Ancona	337	26,5	42	3,3	228	17,9	510	40,1	127	10,0	29	2,3	1.273	100
Macerata	162	27,1	33	5,5	111	18,6	236	39,5	44	7,4	11	1,8	597	100
Ascoli Piceno	161	21,9	21	2,9	169	23,0	311	42,4	55	7,5	17	2,3	734	100
Fermo	103	22,1	18	3,9	125	26,8	193	41,4	19	4,1	8	1,7	466	100
Totale Urbane	1.046	26,1	193	4,8	783	19,5	1.618	40,4	291	7,3	77	1,9	4.008	100

PROVINCIA	STRADE EXTRAURBANE													
	Incrocio		Rotatoria		Intersezione		Rettilineo		Curva		Altro (a)		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Pesaro Urbino	40	12,7	7	2,2	41	13,0	149	47,3	72	22,9	6	1,9	315	100
Ancona	62	13,8	13	2,9	85	18,9	193	42,8	86	19,1	12	2,7	451	100
Macerata	60	17,7	7	2,1	62	18,3	129	38,1	73	21,5	8	2,4	339	100
Ascoli Piceno	28	12,1	3	1,3	28	12,1	83	35,8	74	31,9	16	6,9	232	100
Fermo	10	4,9	7	3,4	43	21,1	85	41,7	54	26,5	5	2,5	204	100
Totale extraurbane (b)	200	13,0	37	2,4	259	16,8	639	41,5	359	23,3	47	3,1	1.541	100
Totale	1.246	22,5	230	4,1	1.042	18,8	2.257	40,7	650	11,7	124	2,2	5.549	100

(a) Passaggio a livello, dosso, pendenza, galleria; (b) Comprensive di Autostrade e raccordi e tutte le altre strade

PROSPETTO 9. INCIDENTI STRADALI CON LESIONI E PERSONE INFORTUNATE SECONDO LA NATURA- MARCHE. Anno 2013, valori assoluti, valori percentuali e indice di mortalità

NATURA DELL'INCIDENTE	Valori assoluti			Valori percentuali			Indice di mortalità
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	
Scontro frontale	418	15	796	7,5	17,4	10,0	3,6
Scontro frontale-laterale	1.880	16	2.825	33,9	18,6	35,5	0,9
Scontro laterale	562	5	748	10,1	5,8	9,4	0,9
Tamponamento	886	4	1.503	16,0	4,7	18,9	0,5
Urto con veicolo in fermata o arresto	154	4	198	2,8	4,7	2,5	2,6
Totale incidenti tra veicoli	3.900	44	6.070	70,3	51,2	76,3	1,1
Investimento di pedone	646	13	703	11,6	15,1	8,8	2,0
Urto con veicolo in sosta	69	0	80	1,2	0,0	1,0	0,0
Urto con ostacolo accidentale	208	8	246	3,8	9,3	3,1	3,8
Fuoriuscita	626	19	758	11,3	22,1	9,5	3,0
Frenata improvvisa	15	0	16	0,3	0,0	0,2	0,0
Caduta da veicolo	85	2	88	1,5	2,3	1,1	2,4
Totale incidenti a veicoli isolati	1.649	42	1.891	29,7	48,8	23,8	2,5
Totale	5.549	86	7.961	100,0	100,0	100,0	1,5

PROSPETTO 10. CAUSE ACCERTATE O PRESUNTE DI INCIDENTE SECONDO L'AMBITO STRADALE – MARCHE. Anno 2013, valori assoluti e percentuali (a) (b)

DESCRIZIONE CAUSE	Strade urbane		Strade extraurbane		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Procedeva con guida distratta o andamento indeciso	792	16,5	521	26,9	1.313	19,5
Procedeva senza rispettare le regole della precedenza o il semaforo	1.044	21,7	162	8,4	1.206	17,9
-procedeva senza rispettare lo stop	434	9,0	68	3,5	502	7,4
-procedeva senza dare la precedenza al veicolo proveniente da destra	239	5,0	48	2,5	287	4,3
-procedeva senza rispettare il segnale di dare precedenza	313	6,5	45	2,3	358	5,3
-procedeva senza rispettare le segnalazioni semaforiche o dell'agente	58	1,2	1	0,1	59	0,9
Procedeva con velocità troppo elevata	488	10,1	349	18,0	837	12,4
-procedeva con eccesso di velocità	469	9,8	340	17,6	809	12,0
-procedeva senza rispettare i limiti di velocità	19	0,4	9	0,5	28	0,4
Procedeva senza mantenere la distanza di sicurezza	436	9,1	177	9,2	613	9,1
Manovrava irregolarmente	391	8,1	77	4,0	468	6,9
Svoltava irregolarmente	135	2,8	35	1,8	170	2,5
Procedeva contromano	129	2,7	66	3,4	195	2,9
Sorpassava irregolarmente	105	2,2	39	2,0	144	2,1
Non dava la precedenza al pedone sugli appositi attraversamenti	192	4,0	1	0,1	193	2,9
Ostacolo accidentale	104	2,2	94	4,9	198	2,9
Veicolo fermo in posizione irregolare urtato	45	0,9	10	0,5	55	0,8
Veicolo fermo evitato	45	0,9	67	3,5	112	1,7
Buche, ecc. evitato	10	0,2	21	1,1	31	0,5
Circostanza imprecisata	244	5,1	22	1,1	266	3,9
Altre cause relative al comportamento nella circolazione	191	4,0	96	5,0	287	4,3
Comportamento scorretto del pedone	212	4,4	17	0,9	229	3,4
Cause imputabili al comportamento scorretto del conducente e del pedone nella circolazione	4.563	94,9	1.754	90,7	6.317	93,7
Altre cause	247	5,1	180	9,3	427	6,3
Totale cause	4.810	100,0	1.934	100,0	6.744	100,0

a) Il totale del prospetto risulta superiore al numero degli incidenti poiché include tutte le circostanze accertate o presunte, corrispondenti ai conducenti dei veicoli A e B coinvolti nell'incidente, registrate dalle forze dell'ordine al momento del rilievo.

(b) Si precisa che a causa dell'esiguo numero di circostanze presunte dell'incidente legate allo stato psico-fisico alterato del conducente e a difetti o avarie del veicolo, a partire dall'anno 2009 non vengono pubblicati i dati sugli incidenti stradali dettagliati per tali circostanze. Per motivi legati spesso all'indisponibilità dell'informazione al momento del rilievo, inoltre, risulta, da parte degli Organi di rilevazione, di estrema difficoltà la compilazione dei quesiti sulle circostanze presunte dell'incidente legate allo stato psico-fisico del conducente. Il numero degli incidenti nei quali è presente una delle circostanze appartenenti a uno dei due gruppi sopra citati risulta, quindi, sottostimato.

PROSPETTO 11. MORTI E FERITI PER CATEGORIA DI UTENTI E SESSO – MARCHE. Anno 2013, valori assoluti, composizione percentuale e indicatore

Categoria di utente	Morti		Feriti		Indice di gravità
	Valori assoluti	Composizione percentuale	Valori assoluti	Composizione percentuale	
MASCHI					
Conducente	53	77,9	3.593	77,1	1,5
Persone trasportate	8	11,8	740	15,9	1,1
Pedone	7	10,3	327	7,0	2,1
Totale maschi	68	100,0	4.660	100,0	1,4
FEMMINE					
Conducente	7	38,9	1.831	55,5	0,4
Persone trasportate	5	27,8	1.100	33,3	0,5
Pedone	6	33,3	370	11,2	1,6
Totale femmine	18	100,0	3.301	100,0	0,5
MASCHI e FEMMINE					
Conducente	60	69,8	5.424	68,1	1,1
Persone trasportate	13	15,1	1.840	23,1	0,7
Pedone	13	15,1	697	8,8	1,8
Totale	86	100,0	7.961	100,0	1,1

PROSPETTO 12. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI NEI COMUNI CAPOLUOGO E NEI COMUNI CON ALMENO 15.000 ABITANTI – MARCHE. Anno 2013, valori assoluti, valori percentuali e indicatori

Capoluoghi				Incidenti per 1.000 ab.	Morti per 100.000 ab.	Feriti per 100.000 ab.	Indice di mortalità	Indice di lesività
Altri Comuni	Incidenti	Morti	Feriti					
Pesaro	500	4	637	5,3	4,2	672,9	0,8	127,4
Fano	302	4	412	4,8	6,3	648,3	1,3	136,4
Urbino	53	1	79	3,4	6,5	513,7	1,9	149,1
Ancona	525	2	801	5,2	2,0	792,7	0,4	152,6
Castelfidardo	69	0	99	3,7	-	524,4	-	143,5
Fabriano	75	2	129	2,4	6,4	410,7	2,7	172,0
Falconara Marittima	104	0	168	3,9	-	627,2	-	161,5
Jesi	179	3	241	4,4	7,4	595,8	1,7	134,6
Osimo	127	2	217	3,7	5,8	627,8	1,6	170,9
Senigallia	223	2	305	5,0	4,4	678,4	0,9	136,8
Macerata	131	1	186	3,1	2,4	445,4	0,8	142,0
Civitanova Marche	241	4	328	5,9	9,8	800,0	1,7	136,1
Corridonia	51	2	74	3,3	12,9	478,2	3,9	145,1
Potenza Picena	53	0	72	3,3	-	448,5	-	135,8
Recanati	91	0	148	4,2	-	689,2	-	162,6
Tolentino	44	1	68	2,2	4,9	333,1	2,3	154,5
Ascoli Piceno	328	4	419	6,6	8,0	839,9	1,2	127,7
Grottammare	81	1	108	5,1	6,3	681,4	1,2	133,3
San Benedetto del Tronto	308	1	410	6,5	2,1	869,9	0,3	133,1
Fermo	189	4	260	5,0	10,7	693,3	2,1	137,6
Porto San Giorgio	75	1	108	4,7	6,3	679,7	1,3	144,0
Porto Sant'Elpidio	137	1	215	5,3	3,9	833,4	0,7	156,9
Sant'Elpidio a Mare	58	1	82	3,4	5,9	481,5	1,7	141,4
Altri comuni	1.605	45	2.395	2,3	6,3	336,3	2,8	149,2
Marche	5.549	86	7.961	3,6	5,6	513,9	1,5	143,5

PROSPETTO 13. INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI NEI COMUNI CAPOLUOGO E NEI COMUNI CON ALMENO 15.000 ABITANTI PER CATEGORIA DELLA STRADA – MARCHE. Anno 2013, valori assoluti, valori percentuali e indicatori

Capoluoghi	Strade urbane			Strade extra-urbane (a)		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Altri Comuni						
Pesaro	458	2	574	42	2	63
Fano	220	1	297	82	3	115
Urbino	26	1	36	27	0	43
Ancona	453	1	673	72	1	128
Castelfidardo	42	0	49	27	0	50
Fabiano	54	0	85	21	2	44
Falconara Marittima	72	0	102	32	0	66
Jesi	143	2	192	36	1	49
Osimo	80	0	131	47	2	86
Senigallia	188	2	257	35	0	48
Macerata	97	1	125	34	0	61
Civitanova Marche	209	3	274	32	1	54
Corridonia	33	2	48	18	0	26
Potenza Picena	24	0	30	29	0	42
Recanati	48	0	72	43	0	76
Tolentino	32	0	55	12	1	13
Ascoli Piceno	264	1	331	64	3	88
Grottammare	59	0	74	22	1	34
San Benedetto del Tronto	282	1	362	26	0	48
Fermo	133	4	184	56	0	76
Porto San Giorgio	67	1	100	8	0	8
Porto Sant'Elpidio	122	1	187	15	0	28
Sant'Elpidio a Mare	28	1	36	30	0	46
Altri comuni	874	14	1.229	731	31	1.166
Marche	4.008	38	5.503	1.541	48	2.458

(a) Include le strade statali, regionali, provinciali, comunali extraurbane

Glossario

Incidenti stradali: i sinistri che si verificano in una strada aperta alla circolazione pubblica, in cui è implicato almeno un veicolo e in seguito ai quali una o più persone sono ferite o uccise.

Morti: le persone decedute sul colpo (entro le 24 ore) o quelle decedute dal secondo al trentesimo giorno a partire da quello dell'incidente (compreso).

Feriti: le persone che hanno subito lesioni, di qualsiasi gravità, al proprio corpo a seguito dell'incidente.

Indicatori

Indice di mortalità: rapporto percentuale tra il numero dei morti ed il numero degli incidenti.

Indice di lesività: rapporto percentuale tra il numero dei feriti ed il numero degli incidenti.

Indice di gravità (o pericolosità): è il rapporto percentuale tra il numero dei morti e il complesso degli infortunati (morti e feriti).

Principali caratteristiche rilevate

- Data, ora e località dell'incidente
- Organo di rilevazione
- Localizzazione dell'incidente: fuori dalla zona abitata o nell'abitato
- Tipo di strada
- Pavimentazione
- Fondo stradale
- Segnaletica
- Condizioni meteorologiche
- Natura dell'incidente (scontro, fuoriuscita, investimento, eccetera)
- Tipo di veicoli coinvolti
- Circostanze dell'incidente
- Conseguenze dell'incidente alle persone
- Nominativi dei morti, dei feriti e Istituto di ricovero

I flussi di indagine

Al fine di migliorare la qualità dell'informazione statistica dei dati degli incidenti stradali rilevati nella Regione Umbria e nella Regione Campania, a partire dall'anno di rilevazione 2007 l'Istat ha decentrato la raccolta, la registrazione, il controllo quali-quantitativo e l'informatizzazione dei dati alle Sedi regionali Istat per l'Umbria e per la Campania, dal 2010 alle Sedi territoriali Istat per la Basilicata e per le Marche e dal 2012 alla Sede Territoriale Istat per il Molise.